

**Titolo:** Pronostico.

**Pubblicazione:** Firenze : Bartolomeo Sermartelli il vecchio : Giorgio Marescotti, 1565.

**Autori:** 1.Nostradamus <1503-1566>

**Editori:** 1.Marescotti, Giorgio

2.Sermartelli, Bartolomeo <1.>

**Fonti:** DFMAS

**Identificativo:** CNCE 55360

**Bestand Bayerische Staatsbibliothek München (Sigel: 12) Verbund-ID BV001464031  
CHOMARAT 68BIS**



# PRONOSTICO O VERO GIUDICIO

SOPRA L'ANNO MDLXVI.

Eccellente philosopho & Astrologo  
M. Philippo Nostradamo.

Tradotto di Francesco in lingua Italiana.



Stampato in Milano & Ristampato in Firenze MDLXV.

A I MAGNIFICI M. DROMO ET GRILLO MASSES  
PHILIPPO NOSTRADAMO.



A parentella con la quale siamo legati. & oltre questo la compagnia di-  
letteuole che piu volte habbiamo hauuta insieme in casa dell' Eccellentissi-  
mo Astrologo Michele Nostradamo mio Zio, al qual siamo tenuti quan-  
to & l'vno & l'altro sa, non meno che à padri nostri, hauendo da quelli  
hauuto l'essere, come d' Aristotile dicea Alessandro, da questo il bene essere, m' inuitano  
ad appresentarui questo mio primo parto d' Astronomia, il qual, s'io conoscerò che lo ri-  
putiate degno del mondo, mi sforzerò per l'auenire, dopo questo publicato, di far meglio,  
il che & à voi, a quali pur per questo debbo assai, & à me sarà honore, & state sani  
& mi vi raccomando. Di Salone il 25. d' Ottobre. M D L X V.

Dell'anno in vniuersale.

Signore dell'anno sarà il Sole, per esser fortificato nell'an-  
golo occidentale, qual sarà infortunato à Giouiali, per es-  
ser Marte nella nona stanza del Cielo in segno humano, & de-  
do infortunato Saturno, nell'angolo orientale, si renderanno  
no i viaggi così di terra, come di mare mal sicuri per cagione  
di rubbatori corsali, & assassini. Si corrumperanno molte bia-  
de, per le male qualita dell'ecclisse, che sarà a gli 28 d'Otto-  
a h. 24 m. 50 & durerà h. 3 m. 40 & s'oscureranno punti 10.

Della primauera.

Commincerà la prima parte del presente anno detta pri-  
mauera il decimo di Marzo ad hore sei, minuti sei, entrando  
all'hora il Sole in Ariete, la qual sarà secca & fredda, copiosa  
d'infermità coleriche, focose, & febri pestilentiali à giouani  
& à mezzani, per essere il Sole infettato dal quadrato del suo  
albergatore, si susciteranno in questo tempo molti mouimen-  
ti di guerra in Armenia, Hircania, Margiana, Cirene, Mar-  
marica, Egitto inferiore, Battriana, Casperia, Serica, Teba-  
de, Viena, Fenicia, Caldea, Orchenia, & spetialmente in Ita-

lia nelle prouintie sottoposte à Leone come Sicilia, Roma  
Calabria, & Vinetia .

Dell'estate .

L'vndecimo di Giugno, entrando il Sole in Cancro, dimo-  
stra il principio della estate , la qual per hauer hauuto il tēpo  
auāti secco, farà sechissima, per la qual cosa ne nascerà ne gra-  
ni sterilità, il che dimostra ancora il segno del frumento ritro-  
uato nell'ultimo denario di Sagittario infettato diametral-  
mente da Marte, & dal quadrato della Luna, laqual cosa pale-  
sano etiandio Saturno & Giove collocati sotto il segno stabi-  
le del Leoue, farà copia di tempesta, folgori, tuoni, & faette.

Dell'autunno .

Entrando il Sole in Libra il decimoterzo del mese di Settem-  
bre l'Autunno regolarmente hà suo principio . Sarà egli in  
parte tēperato, & comodo al uiuere humano, & maggiormē-  
te sendole preceduta la siccità grāde, Abbōderà di vino & d'  
oglio assai sofficientemente, per essere i loro segni nelle parti  
del cielo collocati assai comodamēte, nella fine nō dimeno fa-  
rà tristiss. per la grā copia di aque che verrāno, Onde si dirà.

Tellurem effundit in vndas .

Diluuium mittens .

causeranno queste grande sterelita, per la quale le sementi,  
nell'anno auenire.

Del Verno .

Il segno del Capricorno che dà entrata al Sole l'vndecimo  
di Dicembre il verno mostra, freddo quell'anno, & humido  
copioso, di neui, giazzi, nebbie, & piogge, per lo che si gene-  
rerà copia di cattari, raffreddaggioni, & tolsi, si sentiranno in  
questo tempo grandissimi pianti nelle parti della Francia à  
tutte prouegga Iddio.

### **Della Santità di Pio Quarto Pontefice Massimo.**

Si modo ritè memor seruata remetior astra.

Questo fantif. & buon pastore dopò certe allegrezze auanti l'anno à venire farà chiamato alla sede di sopra.

Et quamuis rerum fato prudentia maior.

nientedimeno mal può il saggio dominar gli astri quando viene l' hora sua. Sarà la morte di questo Beatissimo padre dannosa molto al christianesimo, imperoche coloro ch' esteriormente stauano vniti, quantunque con gli animi loro da fieri sdegni infiammati dicessero,

Si parios vnquam remeassem victor ad ergos.

Promisi vltorem, & verbis odia aspera moui.

si leuarāno in questi di della sede vacante, il che Dio auerta; ricuperar il toltoli & tuore l'altrui. Nella creatione saranno graui discordie, & l'Idra di tre capi ne farà cagione, finalmente due capi vniti caccieranno il terzo & s'espedità la cosa auanti vfcisca il mese di Marzo.

### **Della Maestà di Massimiano Imperatore.**

La vittoria che quest'āno haurà la Cesarea Maestà dell'Imperatore contro il Turco nelle parti settentrionali togliendole del suo farà che ragionandosi di quello si dirà.

Diuisum Imperium cum Turca Cæsar habet.

Egli del corpo farà sano, & per gli nuoui acquisti pieno d'allegrezza; giubilādo di quello il Christianesimo, al quale egli farà fuor di modo fauoreuole canterà.

Attulit & nobis aliquando optantibus ætas.

Auxilium, aduentumq; Dei nam maximus vltor.

Tergemini nece Geryonis, spoliisq; superbus.

Cæsar adest.

eleuara per le buone sue qualità à grande altezza vn'huomo  
stato longamente depresso, & del suo priuo.

Del Christianissimo Re di Francia.

Pochi disegni fara quest'anno il Re de Franchi, & meno  
fatti ma solo.

*Pacatumq; reget patriis virtutibus orbem.*

Et ilquale egli attendera à godersi, haura per cagione di ma-  
la dispositione verso la fine della estate alquanto di traua-  
glio, le dolerà fuor di modo la morte d'vna gran donna.

Del Catolico Re di Spagna.

Gran priuar di dignitate, & nuoua eletione de Capitani fa-  
rà quest'anno il vittoriosissimo Re di Spagna, & non piccio-  
li apparecchi da mare a rouina d'infideli, egli nei liti di Ci-  
rene, di Marmarica. Et alle Zerbi farà che i Capitani.  
*quos Aphrica terra triumphus.*

*Diues alit.*

nelle strette di guerre diranno  
*Numina nulle premunt, mortali' vrgemur ab hoste.*  
*Mortales: totidem nobis animæq; manusq;*  
*Ecce maris magno claudit nos obice pontus:*

*Deest iam terra fugæ.*

De quali resterà vincente, facendosi signore della maggior  
parte del lito Africano, alquale seconderanno tutte le cose, i  
cieli imperoche della persona sarà sempre sano, le dimostra  
no quelli grande allegrzza per nuoui paesi trouati, & acqui-  
stati nelle parti del mondo incognite, solo haurà vn poco di  
sinistro per alcuni turbamenti nei liti di Sicilia.

Della Republica Venetiana.

La tema, che per la giúta di nuoue genti haura questa Repu

blica nella bocca dell'Adriatico sarà cagione che più del solito faranno apparecchi grandi da mare, & non certi, perche sendo coloro del suo grege, non sarà punto da temere al presēte, glie vero che cō gli anni auenire, sēdosi nutrita la biscia in seno le sarà tolto grã parte di quello che in detto Golfo possedono così volendo Iddio, per essere con suoi nimici vniti, il che non passerà l'anno del lxx. saranno traugliati nell'Isola intorno a Candia, & nella terra ferma presso alla principale loro Citta. Gli minacciano i Cieli vn gran fuoco.

Del Duca di Sauoia.

Per non essere segno alcuno, se nō fauoreuole, a questo Principe, si poteua sicuramente lasciar di ragione, ma pure, perche non paia che si lasci come minor de gli altri, sendo di tutti maggiore, diremo ch'egli sarà & sano, & allegro sempre non mancando pero del suo solito gouerno viuera in pace, & attendera.

Parcere subiectis, & debellare superbos.

Del Duca di Fiorenza.

Che nō cape in vn mar di late per allegrezza quest'anno, questo Principe dimostrano le stelle, & non senza causa per hauere per cagion di parentela fermato il solio della sua potēza. *Donde lætitia exultās.* Dirà *His ergo nec metas rerum, nec tēpora ponit īperiū sine fine dedit.* Egli giubilerà vedendosi nuouo signore, & stare, in pace, sendo la maggior parte de gli altri Principi ī arme, & ī guerra, & farà p questo che gli animi de suoi vassalli verso quello incrudeliti s'indolcirāno. Nell'iuerno auenire si farà nel suo stado grande allegrezza, appare nondimeno p vna sua retrogradatione, che le debba essere interrotta & tolta vna parte di questa sua lititia per la



eleuatione d'vno, col quale egli non tiene, almen celatamen-  
te, buona pace, del corpo fara mediocrementefano.

Del Duca di Ferrara.

Annunciano le stelle a questo Principe l'anno presente sani-  
ta del corpo, & nelle imprese.

Spondent digna suis ingentibus omnia ceceptis.

Egli ne tempi che le fara concesso la quiete attendera a giuo-  
chi, & a piaceri, fara amoreuolissimo a suoi popoli. Egli fara  
lieto di due gran nuoue, l'vna per creation di magistrato, l'al-  
tra verso l'autunno per accrescimēto suo per cagiō di dōna.

Del Duca di Mantoua.

Alle fabbriche attendera molto questo Principe quest'anno,  
egli fara del corpo sano sofficientemente, & allegro per nasci-  
mento d'vn altro figliuolo, non restera pero che non habbi  
qualche traaglio per cagione de tumulti della Italia, guar-  
lisi & con diligenza verso l'Autunno, che non incorra in en-  
fermita che le sia poi troppo graue.

Del Duca d'Vrbino.

Trattera quest'anno il gran Duca d'Vrbino cose di Matrimo-  
ni & le succederanno donde ne nascera ne suoi popoli grati-  
e allegrezza, Egli restara appresso loro nella buona confide-  
ntione in che sempre è stato, amato da quelli sopra tutti gli  
altri, vn poco di indispositione gli mostrano i cieli nella esta-  
te per cagione di debiltà di stomaco alla qual egli potra vfan-  
do diligenza prouedere, porra mano ad istanza, & per com-  
andamento d'altri nelle cose di guerra che le succederan-  
no secondo il volere.

Del Duca di Parma.

per hauer a riuscir le cose del Pontificato secondo il deside-  
rio d'alcuni, non mancherà d'essere questo Principe traua-

liato quest'anno dell'animo, benché del corpo si mostri per gli segni del cielo ch'egli habbi ad essere sano, guardi si più che può dalle congiure, imperoché inuidiano molti al nuouo suo stato, gli dorra fuor di modo la morte d'vno.

#### De Signori di Genoua.

La rabbia del Turco, fara che quest'anno i Genouesi saranno sforzati nell'armate di mare dar saggio, come altre volte han fatto, al modo della loro valorosita, questi co i legni insieme del valoroso Re di Spagna caccieranno vittoriosamente da i liti delle Siciglie l'armata a' infideli, & si vedranno hora intorno la Italia, hora alle riuere d'africa a nome del loro Re a fauor della fede contro Barbari succedé d'ole, e queste & quelle imprese fauoreuoli nelle cose della mercantia, per hauer fauoreuole in segno benigno Mercurio saranno fortunati.

#### Del Gran Turco.

Il maggior apparecchio c'habbi mai per terra, & per mare pensato di far il Turco, si mostra che quest'anno habbi a far diuidendolo in tre parti l'vna mandera nella Valachia cōtro il Gloriosissimo Imperatore il quale con perdita di terreni restera di quello perdente, l'altro da mare mandera a depredare i liti di Sicilia, il terzo nell' Africa, quello fara cacciato questo cacciato & rotto con presa di molta gente, verso le riuere di Cirene, perdera egli le Zerbi parte del lito Cirenaico, & di Marmeica, se gli rubellaranno i popoli dell'Egitto inferiore & dell' Armenia. Pare che gli minacciano i cieli la morte verso l'Autunno se intera mi e stata data la sua natiuita predetta forsi dall' Ecclisse nel secondo denario del Taurus predice.

IL FINE.

